

MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via di Gonfienti n. 4 PRATO PO
Codice Fiscale	02220580977
Numero Rea	PO 513417
P.I.	02220580977
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	521010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA c.f. 03447690482
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	110.480	140.966
II - Immobilizzazioni materiali	32.283	24.166
Totale immobilizzazioni (B)	142.763	165.132
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.154	341.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	592	592
imposte anticipate	4.654	4.654
Totale crediti	338.400	346.443
IV - Disponibilità liquide	76.980	34.358
Totale attivo circolante (C)	415.380	380.801
D) Ratei e risconti	6.235	5.842
Totale attivo	564.378	551.775
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	3.891	3.156
VI - Altre riserve	37.101	23.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(32.227)	14.685
Totale patrimonio netto	88.765	120.993
B) Fondi per rischi e oneri	9.000	9.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.298	15.709
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.364	383.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.197	22.417
Totale debiti	438.561	405.563
E) Ratei e risconti	3.754	510
Totale passivo	564.378	551.775



Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.057.202	1.153.254
5) altri ricavi e proventi		
altri	482	725
Totale altri ricavi e proventi	482	725
Totale valore della produzione	1.057.684	1.153.979
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.729	51.142
7) per servizi	291.499	306.951
8) per godimento di beni di terzi	333.223	367.326
9) per il personale		
a) salari e stipendi	289.673	294.735
b) oneri sociali	42.064	35.670
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.974	8.886
c) trattamento di fine rapporto	9.974	8.886
Totale costi per il personale	341.711	339.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.957	54.860
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.247	49.420
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.710	5.440
Totale ammortamenti e svalutazioni	60.957	54.860
14) oneri diversi di gestione	8.841	6.628
Totale costi della produzione	1.078.960	1.126.198
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.276)	27.781
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16	17
Totale proventi diversi dai precedenti	16	17
Totale altri proventi finanziari	16	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.176	1.566
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.176	1.566
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.160)	(1.549)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.436)	26.232
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.791	8.061
imposte differite e anticipate	-	3.486
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.791	11.547
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(32.227)	14.685



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Situazione della società, andamento e risultato della gestione, prevedibile evoluzione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro (32.227,49), dopo avere accantonato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (60.957) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti sul reddito dell'esercizio (Ires e Irap) per complessivi euro (5.791).

La società continua a svolgere attività logistica e di magazzinaggio doganale all'interno di immobili e sulla piattaforma di proprietà della società controllante Interporto della Toscana Centrale spa.

L'anno 2023 ha registrato sostanzialmente una conferma dei traffici intermodali registrati l'anno precedente (traffico Buzzi /Unicem + servizi saltuari di treni di prodotti siderurgici e equipaggiamenti militari). Dal punto di vista dell'utilizzo dei due magazzini, anche qui si registra una conferma dei dati 2022 ma con un'ottimizzazione degli spazi del magazzino Doganale grazie a nuove scaffalature che consentono un maggiore stoccaggio in caso di merce pallettizzata. Vi è stata la creazione di circa 4.000 mila posti pallet.

Il magazzino acque minerali vede confermati volumi e spazi del 2022 ma in prospettiva potrebbe vedere un maggior volume dei prodotti destinati all'estero, al momento che partirà il nuovo servizio intermodale Livorno/Prato di Logtainer, per conto di Nestlé Waters.

Si tratta dell'ormai datato progetto di cui si parla dal 2019 ma che, finalmente, ha trovato una sostenibilità economica grazie ai contributi di Magazzini Generali Doganali Prato srl ma soprattutto alla "spinta" del gruppo Nestlé verso trasporto Intermodale a scapito della stradale. La partenza della navetta è prevista per il mese di Maggio/2024.

Terminal Intermodale: volumi gestiti di circa 100 treni per una stima di 100.00 teu

Aree Terminal: incremento spazi dedicati ad autovetture, cassoni, casse di vetrerie e materiali plastici.

Magazzini Doganali: attualmente a pieno regime di stock.

Magazzino acque minerali: conferma volumi 2022 e buone prospettive per il 2024.

Progetti: detto del treno Intermodale Logtainer da Livorno a Prato, si registra un forte interesse da parte di Mercitalia Logistics e Logistica Uno per far arrivare convogli di carri tradizionali, dal Piemonte e dal Nord Lombardia, con acque minerali (San Bernardo). Se ne parla da qualche anno ma entro il mese di maggio/2024 si dovrebbe finalmente partire (volumi previsti 75 treni/anno).

Terre Alta Velocità: in questo capitolo siamo molto avanti nella trattativa e contrattualizzazione con il Gruppo Pizzarotti /Saipem per la ricezione di treni di terre destinate alla Discarica Bruni di Serravalle Pistoiese. Il contratto è alla firma ma ancora non sono noti i volumi, che potrebbero essere di alcune decine di treni nella peggiore delle ipotesi fino a oltre 400, qualora le terre evidenziassero una composizione tale da dover essere smaltite tutte a Serravalle.

Continua il nostro sondaggio verso potenziali interessamenti di MTO e aziende di servizi logistici interessate non solo a portare traffici ma anche a entrare attivamente nella componente gestionale.

Osserviamo un lento ma costante avanzamento lavori sulla tratta FI-BO per rendere la linea a profilo PC80, come previsto nei piani di sviluppo Europei e di RFI.



La società MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare, le situazioni generate sia dal permanere, seppure in misura attenuata, della pandemia Covid-19, sia dal protrarsi del conflitto bellico in Ucraina, hanno avuto un impatto negativo sulla gestione della società, ma gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni certe sul futuro andamento, tali situazioni non pregiudicano la sostenibilità finanziaria, almeno nel corso dei prossimi 12 mesi.

Si sottolinea inoltre che nel mese di ottobre 2023, in risposta ad un attacco terroristico palestinese, Israele ha intrapreso un'attività militare con le proprie forze armate verso la striscia di Gaza, attività che alla data odierna non può dirsi conclusa e che ha determinato ulteriore instabilità nel contesto politico internazionale.

Si segnala che la Società non ha in essere rapporti commerciali diretti con operatori localizzati nei Paesi coinvolti nel conflitto.

Occorrerà comunque monitorare l'evolversi delle situazioni sopra descritte e i loro effetti sull'economia globale nel corso del 2024.

Si ritiene comunque di potere far fronte alle obbligazioni future nonostante la presenza di significative incertezze, quali appunto principalmente i conflitti bellici suddetti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.



Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne eventualmente per quanto si specificherà all'occorrenza in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. ■

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali: Spese avviamento impianti e/o produzione Spese capitalizzate manutenzione beni di terzi	5 e 10 anni in quote costanti 5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, fu iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile, già completamente ammortizzato da precedenti esercizi.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15 - 25
Attrezzature industriali e commerciali	15 - 10
Altri beni	12 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 4.654, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a esercizi precedenti, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei successivi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per il loro dettaglio, si rimanda alle note integrative dei bilanci dei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni



Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	450.395	51.739	502.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.429	27.573	337.002
Valore di bilancio	140.966	24.166	165.132
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	23.761	14.827	38.588
Ammortamento dell'esercizio	54.247	6.710	60.957
Totale variazioni	(30.486)	8.117	(22.369)
Valore di fine esercizio			
Costo	474.156	66.566	540.722
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.676	34.283	397.959
Valore di bilancio	110.480	32.283	142.763

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce	Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	415.380	380.801	34.579
II -	CREDITI	338.400	346.443	8.043-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	76.980	34.358	42.622
D)	RATEI E RISCONTI	6.235	5.842	393

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente:

Voce	Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	88.765	120.993	32.228-
I -	Capitale	80.000	80.000	-
IV -	Riserva legale	3.891	3.156	735
VI -	Altre riserve	37.101	23.152	13.949
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	9.000	9.000	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.298	15.709	8.589
D)	DEBITI	438.561	405.563	32.998
E)	RATEI E RISCONTI	3.754	510	3.244

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - Riserve di rivalutazione
- V - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- /I - Altre riserve, distintamente indicate
- II - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- II - Utili (perdite) portati a nuovo
- X - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con la movimentazione registrata nell'esercizio, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000	-	-
Riserva legale	3.156	735	-	-	-	3.891	735	23
Altre riserve	23.152	13.950	-	-	1	37.101	13.949	60

Utile (perdita) dell'esercizio	14.685	-	-	-	46.912	32.227-	46.912-	319-
Totale	120.993	14.685	-	-	46.913	88.765	32.228-	27-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Arrotondamenti euro di bilancio	-1
	Riserva straordinaria di utili	37.102
Totale		37.101

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	80.000
Totale			-	-	80.000
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	3.891	-	3.891
Totale			3.891	-	3.891
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria di utili	Utili	A;B;C	37.101	37.101	-
Totale			37.101	37.101	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			40.992	37.101	83.891
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di un **Fondo** accantonato nell'esercizio 2021 in via prudenziale **per rischi su crediti e/o merci in deposito**.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	9.000	-	-	-	-	9.000	-	-
Totale		9.000	-	-	-	-	9.000	-	

Trattamento di fine rapporto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	15.233	9.974	1.777	23.430

Anticipi su TFR	476	1.730	1.338	868
Totale	15.709	11.704	3.115	24.298

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	2
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	5

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'incremento di n. 1 addetto, in seguito al piano di ristrutturazione pianificato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società ha nominato un Revisore Legale; appaiono in bilancio emolumenti a tale titolo per euro 2.600,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (società controllante); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico Si dà atto del perdurare, per quanto attenuato, della pandemia Covid-19 e del persistere del conflitto bellico in Ucraina, e che nel mese di ottobre 2023, in risposta ad un attacco terroristico palestinese, Israele ha intrapreso un'attività militare con le proprie forze armate verso la striscia di Gaza, si segnala che ciò potrà avere ancora impatto negativo sulla gestione dell'esercizio in corso, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si

ritiene che nel caso della nostra società vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale, infatti, la società, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Infatti, la società, unitamente alla società controllante, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti all'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A.", con sede in Prato, Via di Gonfienti n.4, c.f. 03447690482, titolare di una quota di complessivi nominali euro 80.000,00, pari al 100% del nostro Capitale Sociale.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento, al 31 dicembre 2022.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società "Interporto della Toscana Centrale S.p.A." sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	43.551.017	44.364.863
C) Attivo circolante	3.108.904	3.604.392
D) Ratei e risconti attivi	256.025	303.951
Totale attivo	46.915.946	48.273.206
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	13.245.000	13.245.000
Riserve	3.764.856	3.761.937
Utile (perdita) dell'esercizio	29.408	2.921
Totale patrimonio netto	17.039.264	17.009.858
B) Fondi per rischi e oneri	1.749.512	2.104.080
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.366	147.754

D) Debiti	16.585.830	17.049.941
E) Ratei e risconti passivi	11.379.974	11.961.573
Totale passivo	46.915.946	48.273.206

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	4.336.378	4.269.255
B) Costi della produzione	(3.608.089)	(3.690.289)
C) Proventi e oneri finanziari	(651.058)	(642.500)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	14.922	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(62.745)	66.455
Utile (perdita) dell'esercizio	29.408	2.921

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, né ne ha acquistate o cedute nel corso dell'esercizio, trattandosi di una s.r.l.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, né ne ha acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste, in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere**, eventualmente ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, sarebbe, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di provvedere alla totale copertura della perdita d'esercizio rilevata, pari a euro (32.227,49), mediante parziale utilizzo, per pari importo, della Riserva straordinaria.



Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

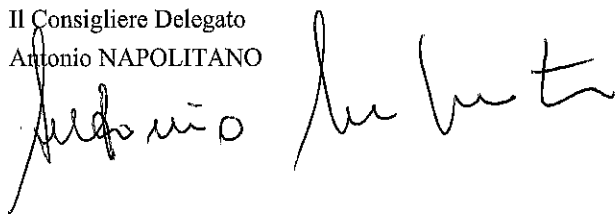
I

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Antonio NAPOLITANO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Napolitano', written over the printed name.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

All'Assemblea dei Soci della Società Magazzini Generali Doganali Prato srl.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Giudizio di revisione

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Magazzini Generali Doganali Prato srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Magazzini Generali Doganali Prato srl al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Prato, 12 Aprile 2024

Il Revisore Legale
Dott.ssa Donata Collini

